

■ ■ ■ **ANDREA CAPPA**
DS6901 DS6901

«Crisi dei valichi e Malpensa, la Lombardia chiede certezze»

Spedizionieri in allerta anche sul Terzo valico «Logistica strategica per il settore dell'export»

■ ■ ■ **ALBERTO GHIARA**

«L

a logistica è il cuore, il motore della locomotiva economica d'Italia, la Lombardia. Ma il sistema circolatorio è in difficoltà», dice a **Blue Economy magazine** Andrea Cappa, segretario generale di **Alsea**, l'associazione delle case di spedizione lombarde. Secondo i dati della Camera di commercio di Milano, nei primi tre trimestri del 2024 l'export italiano ha rappresentato il 32 per cento del Pil nazionale: un quarto di questo export, per un valore quindi pari all'8 per cento del Pil italiano, ha origine dalla Lombardia. «La logistica è importante per un Paese come il nostro con una forte vocazione all'esportazione, e quindi anche con flussi di importazione di materie prime». Negli stessi primi tre trimestri del 2024, l'export lombardo è cresciuto dell'1,4 per cento: «La Lombardia ha tenuto, in un periodo complicato, ma non è stata come in passato la locomotiva del Paese».

La Lombardia è al centro del principale sistema infrastrutturale italiano con importanti connessioni anche verso l'estero, ma in questo momento, anche al di là delle incertezze dovute alle politiche sui dazi varate dagli Stati Uniti, è alle prese con alcune criticità. Cappa indica le due principali che hanno pesato lo scorso anno: la crisi dei valichi alpini per il trasporto terrestre («un problema grossissimo, di carattere relazionale soprattutto con l'Austria, e infrastrutturale con la Francia per i problemi al **Frejus**, in attesa della Torino-Lione») e il freno allo sviluppo di Malpensa («il masterplan ha cassato lo sviluppo extra sedime che sarebbe stato dedicato al cargo aereo, si rischia di arrivare a saturazione, puntiamo sulla maggiore efficienza portata dalla tecnologia»). Gli spedizionieri lombardi osservano inoltre con preoccupazione il dibattito in corso sul possibile declassamento di alcune sedi di dogana a cui fanno particolare riferimento, come quelle del **porto di Ravenna**, di Gioia Tauro e dei porti liguri. Infine potrebbe pesare la crisi delle imprese ferroviarie private, legata ai cantieri del Pnrr che hanno ridotto la capacità di tratte.

Sul fronte dell'export, spiega ancora Cappa, «bene farmaceutici, computer e elettronica, male tessili e abbigliamento e i mezzi di trasporto, tengono i macchinari, altra eccellenza della produzione italiana e lombarda». Per quanto riguarda invece i mercati, Francia e Germania sono rimaste stabili nel 2024 rispetto all'annus horribilis 2023, ma ancora sotto il 2022. Sempre 2024 su 2023, cali significativi si sono avuti con Usa (-6,1 per cento),



Turchia (-14), Cina e Corea del Sud (oltre il -8), crescono bene Svizzera (+6,5), Spagna (+10) e Giappone (+23). Infine le infrastrutture: Genova resta il porto principale, come mostrano i dati Srm-Contship, e nel 2024 è stata scelta dal 47 per cento delle aziende lombarde: ma la media 2019-2024 era stata del 70 per cento. Al contrario cresce La Spezia: 29 per cento, a fronte di una media degli ultimi 5 anni del 18 per cento. «La Spezia sta guadagnando posizioni su Genova, è un dato da tenere sotto osservazione». Il cargo nell'aeroporto di Malpensa è cresciuto del 9 per cento nel 2024 (731 mila tonnellate) ma ha cominciato il 2025 in calo.

Preoccupa il futuro dell'infrastruttura aeroportuale: «I numeri sull'export potrebbero crescere molto di più. Il masterplan ha cassato lo sviluppo extra sedime aeroportuale, che sarebbe stato dedicato al cargo. Rimane lo sviluppo all'interno del sedime, ma il rischio è arrivare alla saturazione degli spazi: a questo punto o si efficientano i processi (da alcuni mesi è in funzione la piattaforma digitale dello scalo) o si attivano sinergie con gli aeroporti vicini per evitare che la merce trovi sbocco i aeroporti esteri».

È c'è molta attesa per il Terzo valico. «Lo attendiamo con ansia», dice Cappa. «Non sarà completo finché non sarà concluso il quadruplicamento della linea Tortona-Milano: è previsto per il 2030, ma c'è il campanello d'allarme di qualche lotto non finanziato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La logistica e i trasporti rappresentano un volano indispensabile per la crescita dell'economia lombarda in un momento in cui la regione, tradizionale locomotiva del Paese, sta attraversando una fase di rallentamento dello sviluppo delle esportazioni

